

cutive alle riunioni di loro pertinenza si devono intendere dimissionari e vengono pertanto surrogati.

- 24.** Il presente Regolamento viene approvato, e può essere modificato, con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto in Consiglio diocesano.
Il presente Regolamento è formulato in esecuzione dello Statuto dell'A.C.I. nazionale e del relativo regolamento nazionale vigenti.
- 25.** Per quanto non specificato nel presente Regolamento si fa riferimento al Regolamento nazionale.
- 26.** Il Vescovo, con la presa visione del presente Regolamento, stabilisce che i Presidenti parrocchiali e i coordinatori foraniali si intendono da Lui nominati nel momento in cui accettano l'incarico.

Vittorio Veneto, 17 settembre 2010

REGOLAMENTO DIOCESANO 2011-2014

I FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE DI A. C. ED ELEZIONI DEI RESPONSABILI PARROCCHIALI

- 1.** Hanno diritto di voto nelle Assemblee per il rinnovo degli incarichi associativi tutti coloro che hanno dato l'adesione all'Associazione per il corrente anno associativo, e hanno compiuto il quattordicesimo anno di età.
- 2.** Le votazioni avvengono a scrutinio segreto, nel corso di un'Assemblea degli iscritti, previa costituzione di un seggio elettorale composto da un presidente e da due scrutatori.
L'Assemblea deve essere convocata almeno cinque giorni prima dal Presidente parrocchiale con avviso personale a tutti gli aderenti.
- 3.** Sono organi dell'Associazione parrocchiale:
 - a) L'ASSEMBLEA parrocchiale:**
composta da tutti gli aderenti adulti e giovani dell'A. C. che hanno compiuto i quattordici anni. I ragazzi dell'A. C. R. si rendono presenti tramite i loro educatori. L'Assemblea discute e decide le linee fondamentali della vita dell'associazione parrocchiale. Elege i membri della Presidenza. Si riunisce almeno una volta l'anno.
 - b) La PRESIDENZA parrocchiale:**
composta dal Presidente, e di norma, da due Vicepresidenti per il Settore Adulti, da due Vicepresidenti per il Settore Giovani, da due Responsabili dell' A.C.R. e dall'Assistente, ha la responsabilità ordinaria della vita e dell'attività del-

l'Associazione.

Opera in armonia con gli orientamenti pastorali parrocchiali.

Cura la scelta e l'accompagnamento dei Responsabili educativi di A.C.R. giovani ed adulti.

A titolo consultivo partecipano alla Presidenza parrocchiale i membri del Consiglio diocesano e i membri del Coordinamento foraniale residenti in parrocchia; possono parteciparvi, a medesimo titolo, eventuali altri aderenti dell'associazione parrocchiale che la Presidenza riterrà utile cooptare.

c) IL PRESIDENTE parrocchiale:

convoca, presiede e coordina il lavoro della Presidenza, indice le assemblee e rappresenta l'Associazione Parrocchiale. E' chiamato a partecipare, come membro di diritto (*cf. art. 3 dello Statuto per il Consiglio Pastorale Parrocchiale in "Organismi ecclesiali partecipazione" Gennaio 2010 - Diocesi di Vittorio Veneto*) al Consiglio Pastorale Parrocchiale o dell'Unità Pastorale.

Il Presidente in particolare si pone a servizio dell' A. C. nella sua globalità e sostiene le iniziative unitarie, in dialogo con tutte le articolazioni.

Cura i rapporti con l'assistente e i sacerdoti della parrocchia. Favorisce l'incontro e la collaborazione con altre realtà presenti nella parrocchia.

4. Entro il 31 DICEMBRE 2010

è convocata, a cura della Presidenza uscente, l'Assemblea parrocchiale per lo svolgimento delle elezioni. La data viene comunicata per tempo alla Presidenza diocesana, in modo tale che alla riunione possa partecipare un membro del Consiglio diocesano di A. C. che presiede l'assemblea. Le elezioni devono tenersi in tutte le Associazioni parrocchiali, anche in quelle che avessero rinnovato di recente i propri responsabili.

to *almeno* i 18 anni di età.

21. Gli incarichi di presidente parrocchiale, coordinatore foraniale, presidente diocesano, componente della presidenza e del consiglio diocesano e segretario diocesano di movimento sono incompatibili con i mandati parlamentari (nazionale ed europeo), con incarichi di Governo, con il mandato nei Consigli Comunali, Provinciali, Regionali, con incarichi di Sindaco o Presidente o componente delle Giunte Comunali, Provinciali e Regionali e con incarichi di Presidente di Circoscrizioni comunali.

Gli incarichi direttivi sono altresì incompatibili con incarichi negli organi decisionali di partiti politici o di organizzazioni, comunque denominate, che perseguano finalità direttamente politiche o sindacali

I soci che si trovano in una situazione di incompatibilità non possono essere eletti o nominati ad incarichi direttivi o a incarichi di componenti del Consiglio Diocesano.

I soci che rivestano incarichi direttivi e di componente del Consiglio diocesano in caso di candidatura per le Assemblee elettive del Parlamento europeo, nazionale, delle Regioni e degli altri Enti Locali territoriali di qualsiasi livello decadono automaticamente dall'incarico ricoperto dal momento dell'accettazione della candidatura.

Da parte di quanti rivestono incarichi direttivi, ed anche da parte dei soci dell'Azione Cattolica Italiana, si deve evitare che l'Associazione come tale, le sue sedi, la sua rete organizzativa siano coinvolte nelle scelte politiche personali e nella partecipazione a competizioni elettorali.

22. L'incarico di Responsabile associativo ha durata triennale, e permane nel caso di passaggio ad altro settore, per età o stato.

23. I Responsabili che risultano assenti per quattro volte conse-

VI) COMITATO AFFARI ECONOMICI

19. Il Consiglio Diocesano approva la nomina del Comitato per gli affari economici, su proposta dell'Amministratore. I membri del Comitato per gli affari economici devono essere scelti per le loro conoscenze in materia amministrativo-finanziaria, e in relazione alle attività che l'associazione svolge.

Il Comitato per gli affari economici svolge funzioni consultive in ordine a.:

- a) formazione del bilancio preventivo e consuntivo, riferito all'anno sociale, cioè dall'1 ottobre al 30 settembre.
- b) gestione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione, nonché delle attività e dei servizi correlati; in particolare per la previsione di programmi e impieghi che comportino oneri rilevanti per l'Associazione.
- c) questioni economiche e amministrative ad esso sottoposte dall'Amministratore.

Il Comitato per gli affari economici è convocato dall'amministratore almeno una volta ogni trimestre, e comunque ogni qual volta l'amministratore lo ritenga necessario.

VII) NORME GENERALI

20. Il Presidente parrocchiale, il coordinatore foraniale e il Presidente diocesano devono avere compiuto i 21 anni di età. I Vice Presidenti parrocchiali, i vice coordinatori foraniali e i Vice Presidenti Diocesani del Settore Adulti, se non sposati, devono aver compiuto i 30 anni di età, mentre quelli del Settore Giovani devono essere maggiorenni e non devono aver superato i 30 anni al momento dell'elezione ed i responsabili eletti dell'A.C.R. devono aver compiuto

5. L'Assemblea, convocata per le elezioni, deve:

- riflettere sul documento-traccia elaborato dal Consiglio diocesano uscente;
- indicare gli orientamenti sull'attività che dovrà essere svolta dalla nuova Presidenza parrocchiale.
- esprimere la nuova Presidenza preferibilmente come segue.

Tutti gli aventi diritto:

- a) esprimono, con voto segreto, una indicazione sul candidato presidente. Viene eletto presidente colui che ottiene più voti fra gli indicati che hanno accettato la candidatura.
- b) esprimono, con voto segreto e diretto due preferenze, per eleggere i Vice presidenti Adulti, Giovani e i Responsabili ACR, in modo tale che sia garantita una equilibrata rappresentanza maschile e femminile.

In questa elezione, l'Assemblea tenga conto che il Presidente:

- abbia una forte identità associativa
- rappresenti l'unitarietà dell'Associazione
- sia inserito nella vita comunitaria della parrocchia.

Ad elezione ultimata, si dà comunicazione dei risultati all'Assemblea. La Presidenza eletta può nominare, anche in un secondo momento, un segretario e un amministratore, qualora queste funzioni non siano svolte dallo stesso Presidente.

- 6.** Al termine di queste operazioni, si invia alla Presidenza diocesana il verbale dell'Assemblea, completato in ogni sua voce, con i nominativi della Presidenza neo-eletta, . Una seconda copia del verbale sarà conservata nell'archivio parrocchiale.
- 7.** La Presidenza si riunisce di norma una volta ogni due mesi

per programmare, coordinare e verificare la vita dell'intera Associazione parrocchiale, in armonia con il cammino pastorale della parrocchia.

8. L'Assistente ha il compito, all'interno dell'Associazione e dei vari gruppi, di alimentare la vita spirituale, di far maturare il senso dell'apostolato laicale, promuovendo la comunione tra gli aderenti e i gruppi e aiutando nel discernimento vocazionale. Egli non ha diritto di voto.
9. Nel corso del triennio, se qualcuno della Presidenza parrocchiale si dimette dall'incarico, il Presidente parrocchiale avvisa la Presidenza diocesana. Gli subentra il primo dei non eletti dell'Assemblea. Se questo non è possibile, si ricorre ad un'elezione suppletiva.

II) FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANISMI FORANIALI E LORO ELEZIONE.

10. A livello foraniale viene costituito un coordinamento, composto da un coordinatore, da tre vice coordinatori rappresentanti il settore adulti, il settore giovani e l' A.C.R. I membri del Coordinamento sono eletti dall'assemblea dei membri delle Presidenze parrocchiali di quella forania entro il 31 gennaio 2011.

I Coordinamenti hanno funzione

- di stimolare la vita associativa
- curare le relazioni tra i responsabili parrocchiali
- curare le iniziative unitarie.

Il Coordinatore foraniale partecipa di diritto al Consiglio pastorale foraniale.

I coordinamenti s'incontrano almeno una volta all'anno con

Sono eleggibili, di norma, a Consiglieri diocesani i soci che abbiano ricoperto responsabilità associative per almeno un triennio a livello parrocchiale, foraniali o diocesano (Consiglio, Commissioni e Sotto-commissioni di settore e articolazione)

16. Funzionamento degli organismi associativi dopo l'Assemblea

Il primo Consiglio diocesano dopo l'Assemblea è presieduto dal presidente uscente e provvede alla elezione della terna di nominativi da sottoporre al Vescovo per nomina del Presidente, come previsto dall'Atto Normativo.

Nel Consiglio diocesano successivo alla nomina da parte del Vescovo del nuovo presidente diocesano, vengono eletti i membri della Presidenza diocesana.

IV) COMMISSIONI DIOCESANE E MOVIMENTI

17. La Presidenza può costituire delle commissioni consultive e di aiuto operativo, unitarie, per settore o articolazione, che opereranno su indicazioni della Presidenza stessa. Dette commissioni decadono automaticamente alla cessazione della Presidenza diocesana.

V) UNITA' PASTORALI

18. Ove esistono le Unità pastorali, è preferibile che l'associazione sia comunque costituita a livello parrocchiale. Se ciò non è possibile viene costituita un'unica associazione a livello di Unità pastorale, che ha gli stessi organi dell'Associazione parrocchiale e vale per tutte le parrocchie dell'Unità pastorale o per almeno due di esse.

- con due righe in bianco;
- la quarta contiene un elenco di candidati degli Educatori A.C.R. con due righe in bianco.
- Tutte le schede sono destinate agli aventi diritto al voto, che possono esprimere fino a due preferenze, possibilmente una maschile e una femminile, per ogni scheda.

Le votazioni avvengono a scrutinio segreto e sono coordinate dalla Commissione elettorale nominata dalla Presidenza uscente.

Ogni elettore può essere sostituito mediante delega. Non è possibile sostituire un numero di delegati maggiore alla metà degli aventi diritto al voto. Non possono essere concesse deleghe a persone già aventi diritto di voto. Il delegato non può a sua volta rilasciare delega ad altri. Non è ammesso il diritto al doppio voto.

All'Assemblea diocesana elettiva hanno diritto di voto:

- i componenti il Consiglio diocesano uscente;
- 3 rappresentanti del MLAC;
- i presidenti diocesani della Fuci;
- i membri delle presidenze parrocchiali;
- i membri dei coordinamenti foraniali.

Le proposte di candidatura di soci eleggibili e disponibili, che devono pervenire in Centro diocesano almeno 8 giorni prima della data dell'Assemblea, sono espresse da:

- la Presidenza diocesana
- le Commissioni diocesane
- le Assemblee elettive dei coordinamenti foraniali
- gruppi di elettori dell'AC composti da almeno 10 unità che presentano un nominativo

I candidati delle liste adulti, giovani e ACR saranno presentati nell'Assemblea elettiva.

la Presidenza diocesana, per il sostegno spirituale, la verifica delle attività e la condivisione della vita dell'Associazione stessa.

E' auspicabile che i tre vice coordinatori non abbiano incarichi a livello di Consiglio diocesano.

L'assemblea foraniale ha la possibilità di eleggere tre collaboratori da affiancare ai vice coordinatori.

III) FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE DIOCESANA DI A. C. ED ELEZIONE DEI RESPONSABILI DIOCESANI

11. Sono organismi dell'Associazione diocesana:

a) l'ASSEMBLEA diocesana

è formata: dalla Presidenza diocesana, dal Consiglio diocesano, dai Coordinamenti foraniali, dalle Presidenze parrocchiali, dai rappresentanti dei Movimenti e dai rappresentanti della FUCI. L'Assemblea elettiva vota il nuovo Consiglio diocesano ed ha facoltà di delegare il Consiglio stesso a designare, mediante opportuna votazione, i rappresentanti della diocesi all'Assemblea Nazionale di A.C. prevista a Roma dal 6 all'8 maggio 2011.

b) il CONSIGLIO diocesano

è formato: dai membri eletti dall'Assemblea, dagli ex presidenti diocesani, dai coordinatori foraniali, dagli assistenti foraniali, dai membri della Presidenza diocesana che non siano stati scelti fra i consiglieri eletti, dai segretari diocesani dei Movimento Lavoratori e Studenti, da due rappresentanti della FUCI, da eventuali soci cooptati per particolari competenze, senza diritto di voto;

c) la PRESIDENZA diocesana

è formata: dal Presidente, che viene nominato dal Vescovo su proposta del Consiglio diocesano. Egli presiede il Consi-

glio, l'Assemblea e rappresenta l'Associazione diocesana; da due Vice Presidenti per il Settore Adulti, da due Vice Presidenti per il Settore Giovani, da due responsabili dell'ACR tutti, preferibilmente un uomo e una donna, eletti dal Consiglio Diocesano; dai Rappresentanti dei Movimenti, designati dai rispettivi organi; dall'Assistente e dai Vice Assistenti nominati dal Vescovo. E' composta inoltre da un Segretario e da un Amministratore, indicati dal Presidente Diocesano ed approvati dal Consiglio, e da eventuali soci cooptati per particolare competenze ed incarichi senza diritto di voto.

- 12.** Il Consiglio diocesano è responsabile della vita e dell'attività dell'Associazione di fronte all'Assemblea e al Vescovo.

Inoltre il Consiglio:

decide le linee programmatiche del cammino associativo, in armonia con gli orientamenti pastorali della diocesi;

studia e cura le iniziative dell'Associazione diocesana; cura in modo primario e particolare idonee iniziative di formazione dei responsabili educativi ed associativi;

approva il bilancio consuntivo, controlla la gestione dell'Associazione diocesana, stabilisce le quote annuali delle adesioni;

elabora ed approva il Regolamento dell'Associazione diocesana.

Elegge i quattro Vice Presidenti e i due Responsabili dell'ACR, sulla base delle indicazioni proposte dai consiglieri eletti dei settori e dell'articolazione.

Si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

- 13.** La Presidenza diocesana ha la responsabilità, in via esecutiva, dell'attività ordinaria dell'Associazione diocesana.

Ha il compito di promuovere itinerari di formazione spirituale, culturale ed ecclesiale per i responsabili e per gli aderenti all'Associazione a livello unitario. Si riunisce almeno una volta al mese, al fine di coordinare e di armonizzare le attività dei settori, dell'ACR e dei movimenti. Nomina, su proposta dei vari responsabili diocesani, i rappresentanti dell'A.C. negli uffici, nelle commissioni e negli organismi della Pastorale diocesana.

- 14.** Durante il triennio, qualora si renda necessario sostituire:
- il Presidente, il Vescovo procede alla nuova nomina, sulla base di una nuova indicazione del Consiglio Diocesano.
 - un Vice Presidente o un responsabile dell'A.C.R., il Consiglio procede alla nuova elezione, sulla base delle indicazioni proposte dai consiglieri eletti dei settori e dell'articolazione.

15. Il 27 febbraio 2011

è convocata a Conegliano nell'Auditorium Toniolo, presieduta da un responsabile nazionale, l'Assemblea diocesana elettiva di A.C. allo scopo di:

- ascoltare la relazione del Presidente sull'attività del triennio trascorso ed offrire indicazioni per il nuovo triennio, sulla base del documento diocesano;
- votare i 24 membri elettivi del Consiglio diocesano: 6 Consiglieri dei Presidenti parrocchiali, 6 Consiglieri del settore Adulti, 6 Consiglieri del settore Giovani, 6 Consiglieri dei Responsabili educativi dell'A.C.R.

La Presidenza diocesana predispone 4 tipi di schede:

- la prima contiene l'elenco di tutti i Presidenti parrocchiali;
- la seconda contiene un elenco di candidati del Settore Adulti, con due righe in bianco;
- la terza contiene un elenco di candidati del Settore Giovani,